

«Un centro unico per ricerca e cura con le staminali»



C'erano tutti quelli che a Pavia si occupano di cellule staminali, che fanno ricerca, che già le usano per i trapianti su bambini e adulti quando il tumore non risponde alle cure tradizionali. Ieri al Collegio Golgi si è parlato delle nuove frontiere di trapiantologia oncologica e medicina rigenerativa con Carlo Alberto Redi dell'università di Pavia e Cesare Perotti, responsabile del laboratorio di manipolazione cellulare e della banca del sangue placentare. «Ora la medicina rigenerativa è "sparsa" tra dipartimenti e reparti - ha detto Redi davanti al rettore, ai colleghi, ai vertici del San Matteo - Servirebbe a Pavia un centro unico di medicina rigenerativa e terapia cellulare. Le nuove tecniche cellulari hanno portato benefici ai pazienti in termini di rapidità e efficacia delle cure, e migliorare il sistema porterebbe benefici anche economici agli ospedali pubblici».